



## Centro Studi Sinergie

### SI RIPARTE BRO

*“Riscopri e rinnova le tue passioni, libera quello che senti!”*

SPORTELLLO DI ORIENTAMENTO ALLA RIPARTENZA PER RAGAZZI DAI 14 AI 19 ANNI

#### Premessa

Siamo tutti reduci da un lungo periodo caratterizzato da chiusure e isolamenti per proteggerci dai rischi di contagio da Covid - 19, e dobbiamo gestire, tra le tante cose, le paure della malattia, le inevitabili e numerose perdite che tale situazione ha generato e le ansie per il domani incerto.

Rispetto al passato, i ragazzi pre-adolescenti e adolescenti non presentano più come espressioni di disagio i tradizionali segnali della protesta e della ribellione ma, tendono a proporre il ritiro sociale, l'introversione e una certa passività come principali forme espressive di sé, di ricerca identitaria e di autonomizzazione, di relazione difensiva con l'esterno e di propria regolazione emotiva.

Esiste, quindi in periodo Covid, il rischio di interpretare i comportamenti e gli atteggiamenti attuali dei ragazzi come segnale di un loro buon adattamento e di un'assenza di tensioni o di bisogni specifici.

Le ricerche gli studi e la nostra esperienza di operatori psicosociali della famiglia segnalano tutt'altro rispetto alla salute adolescenziale e segnalano invece un rischio di ritiro affettivo-relazionale aggravato dalla situazione di quarantena legata alla pandemia e al conseguente obbligo di isolamento sociale.

Alcune convivenze obbligate all'interno dei nuclei familiari possono aver generato più tensioni che senso di protezione. L'impossibilità di uscire da casa può aver ulteriormente appesantito il peso emotivo e ridotto il ventaglio delle offerte di svago, di distrazione.

Può accadere che venga delegata ai soli video giochi o ai social la responsabilità di intrattenere, di riempire il vuoto, di gestire la noia, ma anche di permettere la relazione, di competere con gli altri e provare ad affermarsi. Perfino il poter sognare un proprio futuro di realizzazione e di successo rischia di legarsi solamente all'esperienza mediata dagli schermi video e dalla comunicazione on-line.

L'interruzione poi della piena partecipazione scolastica, delle visibili conferme giornaliere sulle appartenenze al gruppo classe, alla squadra sportiva e all'oratorio, possono aver generato vissuti di perdita e di inadeguatezza non facilmente rassicurabili.

I ragazzi rischiano di perdere così importanti opportunità educative e accompagnamenti validi e sicuri nelle loro esperienze di confronto e di crescita.

In conseguenza di ciò, potranno quindi insorgere alcune difficoltà di tipo psicologico ed emotivo come ansie sociali, vissuti di vergogna, incertezza e sfiducia sul futuro e sulla possibile realizzazione di sé.

Da qui l'idea di un progetto che possa, a partire da contatti da remoto, orientare, incoraggiare e accompagnare i ragazzi verso delle "ripartenze" sostenibili, interessanti e valorizzanti, intercettando e risolvendo precocemente eventuali situazioni di disagio che ostacolano la ripresa.

### Obiettivi

Il progetto ha come finalità principali la prevenzione del disagio giovanile e della dispersione scolastica e si pone come obiettivi l'orientamento ed il sostegno alle "ripartenze" dei vari percorsi di partecipazione e di vita dei ragazzi e ragazze di età compresa tra i 14 e i 19 anni, interrotti a causa dell'emergenza sanitaria. Mira a favorire incontri e aggregazioni fra i ragazzi stessi, partendo da un contatto individuale da remoto per sviluppare attività gruppalì in presenza sul territorio.

Tali obiettivi verranno perseguiti attraverso l'attivazione di uno sportello on-line facilmente fruibile da parte dei ragazzi che possa fungere da primo contatto con gli stessi e con i loro bisogni di essere orientati e sostenuti e da successivi percorsi di laboratorio educativo ed esperienziale che accompagnino ragazzi e ragazze nelle ripartenze dei loro progetti di vita.

Tali azioni verranno proposte inizialmente in modalità on-line per poi realizzarsi, quando la l'emergenza sanitaria lo consentirà, attraverso attività in presenza nei luoghi preposti al tipo di percorso laboratoriale avviato.

L'attività dello Sportello è già in essere, e a partire dal Febbraio 2021 si darà il via ai laboratori.

### Attività

La fase del primo contatto e di intercetto della domanda, che verrà gestita attraverso l'attivazione di uno Sportello, da operatori esperti nell'area dell'accoglienza e dell'ascolto nonché dell'area famiglia e minori (come psicologi, educatori e assistenti sociali) potrà rispondere, innanzitutto, a bisogni di tipo informativo rispetto a quanto il territorio è in grado di offrire come risposta ad interessi segnalati dai ragazzi. In altri casi potrà offrire possibilità di approfondimento intorno ad eventuali altri bisogni e/o alla possibile presenza di disagio.

Il contatto potrà avvenire attraverso iniziativa diretta dei ragazzi, di loro familiari o di docenti venuti a conoscenza del Progetto.

L'obiettivo della prima fase è compiere quindi un'analisi della domanda e, una volta verificata la pertinenza e individuati i bisogni dei ragazzi, riuscire a risponderli orientandoli verso percorsi di ripartenza che possono appartenere a differenti dimensioni di bisogno:

- Dimensione scolastica (assistenza ai compiti estivi anche in relazione ai debiti accumulati per il prossimo anno, orientamento o ri-orientamento scolastico...).
- Dimensione ricreativa, sociale, affettiva, relazionale (possibilità di uscita dal ritiro e di partecipazione ad attività gruppalì strutturate)
- Dimensione occupazionale (esperienze di impegno che offrano ritorni di capacità e di utilità)
- Dimensione artistica-espressiva (possibilità di imparare tecniche ma anche di poter dire qualcosa di sé attraverso la pittura, la musica, la danza, il teatro, le parole...)
- Dimensione salute fisica, sportiva, corporeità (fare sport, esercizio fisico, ma anche poter ri-sentirsi e ri-conoscersi attraverso il corpo che riprende a muoversi)
- Dimensione psicopedagogica individuale e/o familiare (poter segnalare il disagio, essere ascoltati e sentirsi compresi, poter risolvere i problemi, da soli, in gruppo o con l'aiuto della famiglia attraverso interventi brevi di consulenza e sostegno psicopedagogico e/o di mediazione familiare/scolastica).

La fase successiva che riguarda le proposte di ripartenza, si concretizzerà nella partecipazione ad alcuni laboratori espressivi realizzati anche attraverso delle collaborazioni e convenzioni stipulate

con vari enti del territorio che aderiscono al progetto e che per loro natura si occupano delle dimensioni sopracitate.

La cura della dimensione psicopedagogica sarà, invece, gestita da professionisti psicologi e pedagogisti del Centro Studi Sinergie.

Sono previsti vari percorsi di ripartenza tra cui: un laboratorio sportivo ( Silvia con Gruppo Sportivo Villa Guardia), un laboratorio musicale ( Ass.Infinity Sound- Tilt), un laboratorio teatrale ( Compagnia Mumble Teatro), un laboratorio scolastico (Ass.Doposcuola Fuori Classe) e un laboratorio psico-pedagogico ( Centro Studi Sinergie).

Tutte le attività avranno carattere di gratuità per l'utenza in quanto finanziate in parte da un Fondo a carattere sociale e culturale ed in parte sostenute dal volontariato associativo.